MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' EX ART. 20 D.LGS. N. 39/2013

Il sottoscritto Marcello MELE con riferimento all'incarico di di "*Program Manager* per l'attuazione delle misure di assistenza nell'ambito dello strumento europeo per la pace, come previsto dalle Decisioni del Consiglio (PESC) 2024/1794 del 24 giugno 2024 e (PESC) 2024/1979 del 15 luglio 2024, nonché per l'efficace, corretta e concreta attuazione delle stesse nell'ambito del Piano Industriale dell'Agenzia Industrie Difesa" presso la Direzione Generale, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013,

DICHIARA

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

- di non essersi trovato nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c), del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata

- di non essersi trovato nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice;

- di non essersi trovato nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico dirigenziale esterno.

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Roma, 18.11.2026

Firma digitale

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MARCELLO MELE
In Data/On Date:
mercoledì 18 novembre 2026 13:24:39

NOTE ESPLICATIVE ALLA DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' EX ART. 20 D.LGS. N. 39/2013

- Art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013: "*Ai fini del presente decreto si intende: a) per «pubbliche amministrazioni», le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti*.";

- Art. 3, comma 1, lett. a) e c): "*A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale*". In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie. Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità "*nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo*";

- Art. 4, comma 1, lett. a): "*A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali*.";

- Art. 4, comma 1, lett. c): "*A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti possono essere conferiti: c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento*";

- Art. 20 d.lgs. n. 39/2013: "*All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico*.".

Ai sensi dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.